

Domani il via al Lingotto, viaggio nel cantiere



▲ Il **Bosco degli scrittori** Dentro il Salone del Libro anche un'area con mille piante per gli incontri sulla sostenibilità

Dentro il Salone del libro versione Xxl

di **Francesca Bolino e Carlotta Rocci** ● alle pagine 4 e 5



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL REPORTAGE

Viaggio nel Salone più grande di sempre tra i libri e gli stand spunta anche un bosco

Sono 750 gli addetti al lavoro per allestire la grande fiera al Lingotto. Oltre agli editori (che aumentano), anche campi da tennis e palcoscenici

di **Carlotta Rocci**

La moquette rossa è arrotolata agli angoli: è l'ultima cosa che sarà sistemata nei corridoi dei padiglioni, questa notte, per evitare che si sporchi prima dell'apertura del Salone del Libro. Sarà l'edizione più grande di sempre almeno per numero di metri quadrati occupati, 110mila tra interno ed esterno. «Sarà un salone più accogliente», dice Silvio Viale, presidente dell'Associazione Torino. I corridoi restano larghi più di quattro metri, come nell'edizione della pandemia, ma il numero di editori cresce almeno del 4 per cento rispetto all'edizione del 2019. Sono 893 suddivisi in 542 stand. La mascherina è obbligatoria nelle sale degli incontri, consigliata tra gli stand.

Le citazioni di Mario Rigoni Stern e Malcolm X accolgono i visitatori alla Casa della Pace, nel padiglione I, spazio di incontro per raccontare la rete di enti e associazioni impegnati nell'emergenza Ucraina, una delle novità di questa edizione. Gli operai ieri pomeriggio erano ancora al lavoro con cesoie e

terriccio per allestire il **Bosco** degli scrittori, all'Oval: mille piante vere in collaborazione con **Aboca**, che saranno tutte ripiantate dopo la kermesse, fanno da sfondo agli incontri sulla sostenibilità. Le panche sono in legno di recupero dai tagli per l'edilizia, il **bosco** profuma di rosmarino.

«Accendetemi le luci della Puglia», dice al cellulare Babù Carena, la designer del salone: lavora da 23 edizioni, con una squadra di venti architetti, per disegnare, prima sulla carta e poi dal vivo, l'appuntamento del Lingotto. «È un lavoro complesso - dice - gli spazi determinano i flussi del pubblico, c'è un discorso commerciale che è imponente ma ci sono anche tanti progetti e tanti contenuti che determinano l'aspetto del Salone ogni anno».

La colonna di volumi, simbolo del Salone, c'è già: molti editori stanno riempiendo gli stand anche se il grosso dei libri arriverà soltanto oggi. Ci sono almeno 750 persone che in queste ore montano, avviano, spostano e fissano. L'allestimento dell'Arena Bookstock, simbolo dello spazio per i giovani dove farà la sua comparsa, di nuovo, anche l'albero azzurro dello storico programma Rai, è del Dipartimen-

to educazione del Castello di Rivoli, fondato da Anna Pironti che ha preso molto seriamente il tema dei "cuori selvaggi" e lo ha declinato raccontandolo attraverso gli artisti del '900 da Magritte a Frida Kahlo, da Andy Warhol a Banksy.

Cresce l'area dei fumetti e prende spazio lo sport con la Sala Olimpica (padiglione I) che ospiterà anche il campione olimpico Marcell Jacobs. Davanti alla sala ci saranno la coppa degli Europei di calcio che l'Italia ha vinto un anno fa e quella dei Mondiali sollevata da Cannavaro nel 2006.

Sport dentro e anche fuori, perché nell'area esterna dove raddoppiano le aree food, e dove nascono tre diversi spazi incontro, sarà allestito anche un campo da tennis. Con l'entusiasmo di Eurovision non ancora sopito, c'è grande attesa per gli appuntamenti nell'arena, con il palco che ospiterà artisti come Nek e Michielin, un tributo a Franco Battiato e due dj set, uno venerdì dedicato alla musica elettronica, l'altro domenica al rock anni '50. E apre oggi, con un giorno d'anticipo, il Rights Center al Centro congressi, il mercato dei diritti d'autore, arena di incontro be-to-be tra gli editori di tutto il mondo, fino a venerdì.



▲ **Mille piante**
Il **Bosco** degli scrittori ospiterà incontri sulla sostenibilità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.